

II 70521
MIROSLAV PREMROU

UNA DESCRIZIONE
DELLA CONTEA DI GORIZIA
DEL 1648

DALL' ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Estratto dagli «Studi Goriziani» - Vol. VII



EDITRICE
TIPOGRAFIA SOCIALE - GORIZIA
1930 - VIII

MIROSLAV PREMROU

UNA DESCRIZIONE
DELLA CONTEA DI GORIZIA
DEL 1648

DALL' ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Estratto dagli « Studi Goriziani » - Vol. VII



EDITRICE
TIPOGRAFIA SOCIALE - GORIZIA
1930 - VIII

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti

II
70571



UNA DESCRIZIONE DELLA CONTEA DI GORIZIA DEL 1648

Dall'archivio segreto vaticano

COME risulta dalla «Istoria di Gorizia» del Morelli, III, 245, gli stati goriziani impedirono la vendita della Contea a Cristoforo Frangipane nel 1513, coll'inviare a questo scopo alla Corte di Vienna Girolamo d'Attemis come ambasciatore. (Archivio provinc. goriziano P. 1, f 1-6). A questa petizione l'Imperatore Massimiliano rispose col dire di non aver alcuna intenzione d'alienare la contea (l. c. P. 1 f 5).

Anche la Repubblica veneta sembra aver avuto qualche interesse per la Contea di Gorizia, perchè nel 1643 (l. c. R. 14 f. 6, 79, 87) si sparse la voce che il Sovrano intendesse venderla ai Veneti; ma anche ciò non corrispose alla realtà per quanto si facesse «conoscere alla Repubblica di Venezia la somma utilità che essa ne ricaverebbe dall'aver sotto il suo dominio Gorizia e Gradisca» come si legge nell'opuscolo di G. V. «Copia tratta da un prezioso manoscritto (codice) esistente nella Biblioteca di S. Marco in Venezia» - Torino 1861.

Ma in quell'epoca correvano ben altre trattative, che, se si fossero realizzate, avrebbero costellato tutt'altrimenti la configurazione politica delle nostre regioni e fors' anche dell'Europa centrale.

Di queste trattative fa cenno Palladio degli Olivi nella sua «Historie del Friuli» (Udine 1660, II, 317), dicendo: «Si maneggiava tra tanto in Roma affare di rilievo atteso che si trattava la vendita del Castello di Duino, dell'Urbario di Goritia e di altri beni esistenti in Friuli sotto il dominio arciducale, i quali rilevavano somma considerabile di denaro.

«Trattava di far di essi l'acquisto dall'Imperatore il Principe Borghese Romano, la prattica si avanzò a segno, che altro impedimento non ritardava la resolutione, che di concedere al Principe la investitura coi vantaggi, ch'egli addimandava sopra di che nate gravi difficoltà, si disciolse il trattato».

Sopra queste trattative esiste nell'archivio segreto vaticano un codice del fondo Borghese III, 112 g. *) contenente lettere ed abbozzi di lettere intorno alle prememorate trattative, delle quali parleremo più estesamente in altra occasione. Oggi basti il cenno che

*) Vedi anche A. LASCIAC: *Vendita di Gorizia al princ. Borghese*, in «Squille Isontine» 1929, agosto, pg. 463 sq. Il L. pubblica alcune lettere tolte dal codice dello stesso fondo Borghese IV 221, 222.

si trattava di costituire uno stato sovrano per il principe Borghese, nipote del papa (Paolo V), comprendente come centro e capitale-residenza Gorizia con il suo contado e con Gradisca, Aquileia, Duino, Trieste e Pisino, quindi uno stato rispettabile.

Fra gl'informatori del principe Borghese sopra questi territori v'era anche il vicario di Cormons, Giacomo Avolio, che gli mandò a Roma una minuta descrizione del contado di Gorizia con lettera dd. Cormons 1648 - 18 - VI (fondo Borghese III, 112 g. f. 19 sq).

E qui presento l'interessante lettera colla quale trasmise al Principe la descrizione della Contea di Gorizia, nonchè la descrizione stessa. Essendo entrambi in lingua italiana non credo sia necessaria alcuna spiegazione.

* * *

GIACOMO AVOLIO AL PRINCIPE BORGHESE

Cormons, 1648 - 18 - VI (f. Borgh. III, 112, g. f. 19 sq.)

Haverei sino ad hora inviata all'Eccellenza Vostra l'informazione già nelle mie precedenti scritta, se mi fusse stato concesso, non solo dalla mia longa infirmitade, ma ancora dall'esser io passato in altro Regimento come Vicario nella Giurisditione di Cormons, dove che stimo non sarà grave alla gentilezza di Vostra Eccellenza al presente ricevere, si come humilmente quivi congiunta, mando nota distinta di tutte le *Giurisdictioni, et Villaggi del Contado di Goritia*, et da chi quelle sono possedute, parimente la *nota delle regaglie* aspettanti al Castello di questa città di Goritia.

Ma per dare pienna notitia di questo paese all'Eccellenza Vostra oltre quello che nelle precedenti mie, con ogni riverenza ho scritto, sappia l'Eccellenza Vostra che *Goritia* è situata al Piano contigua al fiume Lisoncio, Cittade aperta, sottoposta in spirituale al Patriarcha d'Aquileia contentioso però fra la Casa d'Austria, et la Republica di Venetia. Perilche sono sopra di ciò rigorosissime Comissioni Cesaree a non dovere non solo obedire al Patriarcha, ma ne tan poco ricorrere in qualsivoglia cosa ad esso Patriarcha, che ciò solo servirà per semplice aviso, essendo negotii d'interesse di grandissima conseguenza de Principi; è però Città Mercantille, et habundante per il transito, è Paese fertile di quantità di Salvaticine et altre carni domestiche, d'ogni sorte di pessi di fiume, abbondante di diversità di Vini, et di esquisita varietà, bontà, de quali, la Carinthia, et altri Paesi, mandano a levarli mediante il loro pagamento; quivi sono molte famiglie Illustri, et di Nobil sangue titulate, come li conti Turriani, conti Lanthieri, conti Atthimis, conti Rabatti, conti di Strassoldo et altre assai famiglie Nobili et illustri col titolo di Barone.

Il populo, et la Città vien governata in questo modo, Sua Maestà Cesarea mantiene quivi un rappresentante sotto nome di *Capitaneo*, il quale hora è il sig. Conte Francesco Lanthieri con

provisione di mille fiorini in circa di stipendio all'anno, con le regalie, et ribotte del Castello, et le Condanne Criminali aspettanti ad esso Capitaneo. Il sig. Capitaneo ordinariamente tiene un *logotenente* nella giudicatura del Civile, lo salaria del suo proprio. In oltre esso sig. Capitaneo tiene un *Auditore* a cui concede la quarta parte delle condanne, et un salario competente alle fatiche. In oltre esso sig. Capitaneo tiene un *Gastaldo del Paese*, il quale ha obbligo di assistere alle esecutioni da farsi nel paese con la Corte de Corsi, conforme all'occorrenza, et a questo non dà altra provisione che parimente un'altra quarta parte delle condanne. Il sig. Capitaneo giudica tutte le cause criminali, de deliti commessi nel contado da persone ignobili, et Nobili, purchè non siano Provinciali sottoposti al Paese, eccettuato li delinquenti quali sono sottoposti a Giusdicenti che hanno il mero, et misto impero.

Questo signor Capitaneo habita di continuo nel castello di questa Città quale è situato da una parte, fra colli, et monti, in un loco, over borgo chiamato la *Terra di sopra*, nella quale dalla Camera Cesarea vien mantenuta certa soldatescha con il *logotenente sargente*, et *quattro Caporali* in conformità della dispositione della predetta Cesarea Camera, et tanto l'antedetto sig. Capitano, quanto la soldatescha, et suoi ministri vengono pagati dalla Muda over Gabella di questa Città.

La giudicatura nel Friuli vienne esercitata da sei gentil'huomini Provinciali, o Paesani, li quali si chiamano Assessori nel Tribunale appropriato a tal esercitio (!) con l'assistenza del sig. Capitano, o suo sig. logotenente.

Parimente le cause criminali de Nobili Provinciali vengono spedite dopo la formatione de processi formati mediante il soprannominato Auditore da quatro deputati della Convocatione, et dalli assessori, remossi li parenti, et sospetti con l'aggiungervi altri de Nobili, non sospetti, ne parenti, et le condanne se sono pecuniarie sono del predetto sig. Capitano.

La Convocatione di tutto il Paese è quella che mediante quatro gentilhuomini a ciò deputati, risquotono alcune contributioni et steure rurali, quali servono al Prencipe, se bene queste ascendevano al N.o di 14 milla fiorini incirca avanti che S. Maestà Cesarea alienasse il *stato di Gradisca al sig. Prencipe d'Echenpergh* incorporato già nel medesimo contado di Goritia. Hora ridotte in poca quantità et di questi denari vengono pagati alcuni stipendiati ancora della Città; oltre li quatro deputati et sopra nominati Assessori di questa Convocatione, vi è un Secretario Thodesco per commodità de negotij li quali continuamente conviensi trattare con li ministri Cesarei; vi è parimente un Essatore il quale parimente è Nobile Paesano, et tutti li sopra nominati sono salariati, dal denaro di questa Convocatione.

La Città per antichi e diversi Privileggi Cesarei crea ogn'anno un Gastaldo, et il Gastaldo crea il suo Magistrato scegliendone 12^{ti} Giudici come suo Magistrato, per giudicare tanto le cause criminali, quanto le cause civili de Cittadini solamente, remosse

le persone de Nobili Provinciali, et Privilegiate. Le seconde istanze nelle cause civili si aspettano al Tribunale de Nobili. et il ricorso nelle cause criminali all'Eccelso Regimento di Graz si come ancora devolvono le appellationi del Tribunale de Nobili all'antedetto Eccelso Regimento.

Il sig. Capitano poi è Giudice competente nelle cause Camerali, il qual sig. Capitano si serve nelle giudicature tanto civili quanto criminali del suo Auditore.

La Muda o Dacio del paese una volta era di qualche consideratione, ne di cio posso dare sicuro raguaglio all'Eccellenza Vostra per esser statte levate alcune Mude, quale corrispondevano a questa Muda di Goritia, cioè parte donate, et parte alienate, dove che per l'esperienza la qual si tiene dell'incertezza risulta poco pagate che sono; il sig. Capitanio del suo stipendia, la soldatescha, et la Compagnia di dieci Corsi.

Il Popolo per la lontananza dell'occhi del suo Prencipe è un poco mal avezzo ad obedire, massime essendo loco aperto mancante del timore del fisco governato da Paesani, et licentioso assai nella dilatione d'arme prohibiti, non ostante li rigorosi Generali di S. Maestà Cesarea sopra ciò emanati, et ancora sopra molti altri casi bisogniosi di correttione, et castigo, li quali Generali quando compiacesse all'Eccellenza Vostra haverli riceverò per singolarissimo favore, mi sia gratiosamente commesso il farli recapitare, et se bene mi ritrovo *Vicario in Cormons*, e mio fratello in Ferrara, qual riceve per singolar favore il farne capitare sicuri li gratiosi comandi di Vostra Eccellenza, non essendo io distante da Goritia più di due scharse legge, dove che non sapendo per hora in che più di oltre informare di questo l'Eccellenza Vostra, faccio per fine profondissima riverenza.

Cormons li 18 giugno 1648.

Giac^o Franco Avolio m. p.

* * *

Notitie intorno al acquisto di Goritia.

Et prima la Signoria et Capitanato di *Tolmino* sotto l'illustrissimo Contado di Goritia, il quale ha criminale maggiore, l'appellationsi in Civile vengano all'inclito Tribunale di Goritia.

Tolmino con il suo Castello Metropoli della Signoria et Capitanato

Satulmino	Camigna	Rauna inferiore
Doglia	Libusgna	Ravna superiore
Gabria	Smast	Jessemzack
Vollaria	Ladra	Damagost
Selleschia	Dresniza grande	Caporetto
Sheuza	Dresniza piccola	Idrischa

Gnivach	Praprotna	Bucova
Taviniza	Modreia	Cortezena
Rauna	Crisizacl	Loiza
Salass	Stopiz	Potcoza
Zadra	Bazza inferiore	Sacoiza
Suina	Idria	Orecha
Susid	Slap	Sachris
Starasella	Rozach	Ravna
Creda	Praprot	Circhna
Stanovisza	Goriach	Slamovia
Boriana inferiore	S.to Vito	Labigna di sotto
Boriana superiore	Sacrai	Labigna di sopra
Schedula	Varti	Novach
Potbella	Polliza	Coth
Volzana	Pagliach	Jasbina
Zigin	Pechinach	Mlacha
Cossarza	Lasech	Plusna
Modreiaz	Paniqua	Rutia
Sella inferiore	Raccoviz	Shellin
Gnivischi vrh	Recha	Bazza superiore
Gnivizach	Sabreglia	Podberda
Doblar	Dolegna vas	Tretnig superiore
Loch inferiore	Goregna vas	Tretnig inferiore
Loch superiore	Nautrach	Chuch
Dobaznica	Ruth Todescho	Snoilech
Lom	Coritniza inferiore	Obloche
Lipeso	Coritniza superiore	Petrova berda
Logischa inferiore	Grant	Tamlin
Logischa superiore	Stresisze inferiore	Losech
Lubin	Stresisze superiore	Cau
Podmeuz	Brauniza	Sella superiore
Sabich	Chnesa	
Pollubin	Grachova	

Queste sono le ville distinte in detta signoria ma mentre li Novalli fossero congiunti in ville, farebbero quasi altrettante ville. Questa signoria confina con la signoria di Canale, con la serenissima repub. Veneta, con la Carinthia, Capitanato di Plez, et con l'Idria Todescha dove sono le miniere dell'argento vivo.

Questa signoria ha havuta il quondam illustrissimo si gnor Mas-similiano Barone Prainer.

Segue la signoria di *Canale* :

Canale borgo	Na Marinsceno	Narote
Auza	Castagnaviza	Na Vogrinche
Aiba	Vgrebene	Na Pusina
Nechova inferiore	Mocillech	Na Sredgnem
Nechova superiore	Podrovenem	Na Oushem
Na Cremanci	Cossecho	Jasbinach

Naberde	Plava	Vedrignano
Vcresse	Samedveiem	Descla
Comprescha di sotto	Vertazach	Globina
Comprescha super.	Camenze	Sagon
Loch	Gulieviz	Na travnem
Morscha	Rubidnig	Verch
Bodres	Goragnepollie	Roncina
Pegno	Scalla	Plava
Losiech	Goragnavas	Rodes
Annicava	Idria	Sagomillo
Prelessia	Ravne	Palliava

Seguono i Comuni di S.to Spirito e S.to Stefano in Bainsiza :

Savercham	Illoviz et Sablich	Vcalle na lasech
Seniza	Vbrese	Caprivizach
Bisiaci	Podcrasie	Saberdam
Oushie	Nacrassi	Verchauz
Leupa	Ochoie	Chum
Narobe	Narosze	Lom
Vgrasizach	Dou	Lochach
Bresovim	Vprese par Caprivis-	Marzinach
Vcalle	zach	

Queste ville et hoggi tutte possede con criminale maggiore la Eccellenza dell' illustr. sig. Conte Antonio da Rabatta, in civile vengono l' appellationi all' inclito Tribunale di Goritia.

* * *

Segue la signoria di *Cormons* assoluta con criminal maggiore et civile, posseduta dall' illustr. sig. Conte Matthias della Torre :

Cormons borgo con	Imegna	Barbana
Castello dishabitato	Montona	Dolegna
Mariano	Plessiva	Medana
Chiopris	Gneula	Cosana
Borgnan	Villa Orba	Floiana
Bigliana		
S.to Martino tabaro	Vipulzano castello	Crasna
in forma di fortezza	con il villaggio	Sanosetna
		Gradina

Possede Monsigr. Giorgio Conti di Cividale.

Nosna Cosbana Savogna

Possedono gl' illustmi. signori Baroni di Orzono con criminale di prima istanza.

Medea Corona Moraro

Giurisdittione di prima istanza dell' Illustr. signor Conte Rizzardo di Strassoldo.

S.to Rocco Vertoiba di sopra
S.to Pietro Vertoiba di sotto

Sono sotto la giurisdittione dell' illustr. sig. Ottmano consigliere di guerra con criminal maggiore.

Visgnavich Dornavich

Giurisdittione del molte illustre sig. Federico Ronchone con criminal di prima istanza.

Dobra Vercoglio
Gaugnaza Brestia

Giurisdittione dell' illustmi. sigri. Conti di Colloredo con criminal maggiore.

Cerou di sopra Cronperch

Giurisdittione dell' illustmi. sigri. eredi del quondam ill.o sigr. Lodovico Barone Coronino.

Culscha Podseniza
Podsabotino Idria schiava

Giurisdittione dell' ill.o sig. Barone Rodolfo Coronino.

Spessa

Giurisdittione dell' ill.i sigri. Conti Carlo et fratelli (sic!) con criminal minore.

Russiz

Delli sigri. heredi del quondam ill.o sig. Barone Giov. Bátta Chiesa senza giurisdizione.

Capriva Cobdil
S.to Lorenzo con criminal minore Hrussaviza
S.to Daniele Vuzigrad

Cobila glava con criminal maggiore è giurisdittione dell' ill.o sig. Gio. Gasparo Cobenzl Barone di Prossecho.

Rubia S.to Martino

Giurisdittione dell' ill.o sig. Barone Gio. Pietro Coronino con criminal di prima istanza.

Tutte queste ville con il criminal maggiore sono dell'ill.o sig. Conte Ferdinando de Atthimis.

Dorimbergo Tabaro overo Castello con il villaggio sotto con il criminal maggiore, possede l'ill.o sig. Conte Michele da Rabatta.

Raiffembergo Castello con il borgo et villa di qua, et di là del torrente Breniza molto habitato.

Comen con un tabaro	Samaria	Gabraviza
Sutta	S.to Martino	Thomazavica
Juvagni grat	S.to Jach	Gabria
Lippa	Dol	Brian
Scherbina	Pliscaviza	S.ta Catherina
Danigna	Dottellian	Pedriava
Copriva	Chrisch	
Sabla	Auber	

Queste possedono gli ill.i signori Conti Bernardino, Lorenzo, e Gasparo fratelli Lanthieri con l'ill.a signora loro madre con criminal maggiore.

Prebolt Oblischa superiore Oblischa inferiore
 Posseduto con criminal maggiore dal signor Rossetti di Lubiana.

S.to Vito di Vipaco Gozza

Possede l'ill.o sig. Francesco de Lanthieri con il criminal maggiore.

Segue la Signoria di *Sborzenech* pur sottoposta al contado di Goritia posseduta dall'ill.o sig. conte Petazzo con il criminal maggiore.

Sborzenech castello	Croze	Pliscoviza
con il suo villaggio	S.to Canziano	Dol
Radichio	Ostrozno berdo	Sesana
Chosig	Pavir	Corgnal
Casla	Divazza	Cruschiza

Ville che ancora sono sottoposte all'ill.o sig. Capitano et suo Gastaldo come segue:

La Decania di S.to Lorenzo in Bainsizza	Buccavizza fuori della Centa	Bittes
Podlocha	S.to Andrea	Capoanno
Suaton	Salchano	Gargaro
Batta	Peuma di la del fiume	Vogrischa fuori del Tabar.
Dragovizza	Isonzo	

Tutte queste giurisdittioni sono possedute come distintamente scritto, l'appellatione in civile di tutte viene all'inclito Tribunale di Goritia.

In ogni occorrenza tutti li sudditi delle predette signorie et giurisdizioni sono obblighi prestar rabotte alla fortezza, et castello di Goritia cosi manuali come con carri.

Regalie del Castello di Goritia.

Paga il Principe di Pamberga di feudo ogn'anno Astori doi.
Paga la Gastaldia d'Agello hora posseduta dall'ill.o sig. Conte Francesco Gambara Pernici para 8 N.o 16.

Ha prati proprij dalli quali si raccoglie fieno in circa cara 150.

Questo fieno lo segano, et conducono in Castello li sudditi nominati nell'Urbario del Castello mediante certa regalia.

Pagano li sudditi di queste ville al sodetto Castello, et Capitolo legne le quattro tempore ogn'anno carra incirca 200, somme di legna li colli pagano medesimamente de quattro tempore ogni anno 200.

Paga un ronco dietro il castello à questa misura formento pisinali 12.

Qui Sua Maesta Cesarea mantieni un Boltmastero overo prefetto delli Boschi con un Contrascrivano al quale officio sono sottoposti li Boschi alti sopra Goritia, li Boschi di S.ta Croce, il datio delle Tavole, che di quelli si cavano con legnami di fabrica paga d'annuale affitto fiorini 200.

A questo offitio sono sottoposti li Boschi di Trieste, Starada, Claniz, et Mune con quelli di Piuca.

All'istesso officio sono sottoposti li Boschi di Valoscha, Fiume, Segna, et Clana, con li boschi di Guetenech et Jablianaz.

Piu all'istesso officio sono soggetti li Boschi di Tolmino, Trebussa, et Plez con le miniere et fotine delli sigri. Baroni Grotta dentro la Soza, et Trenta.



